



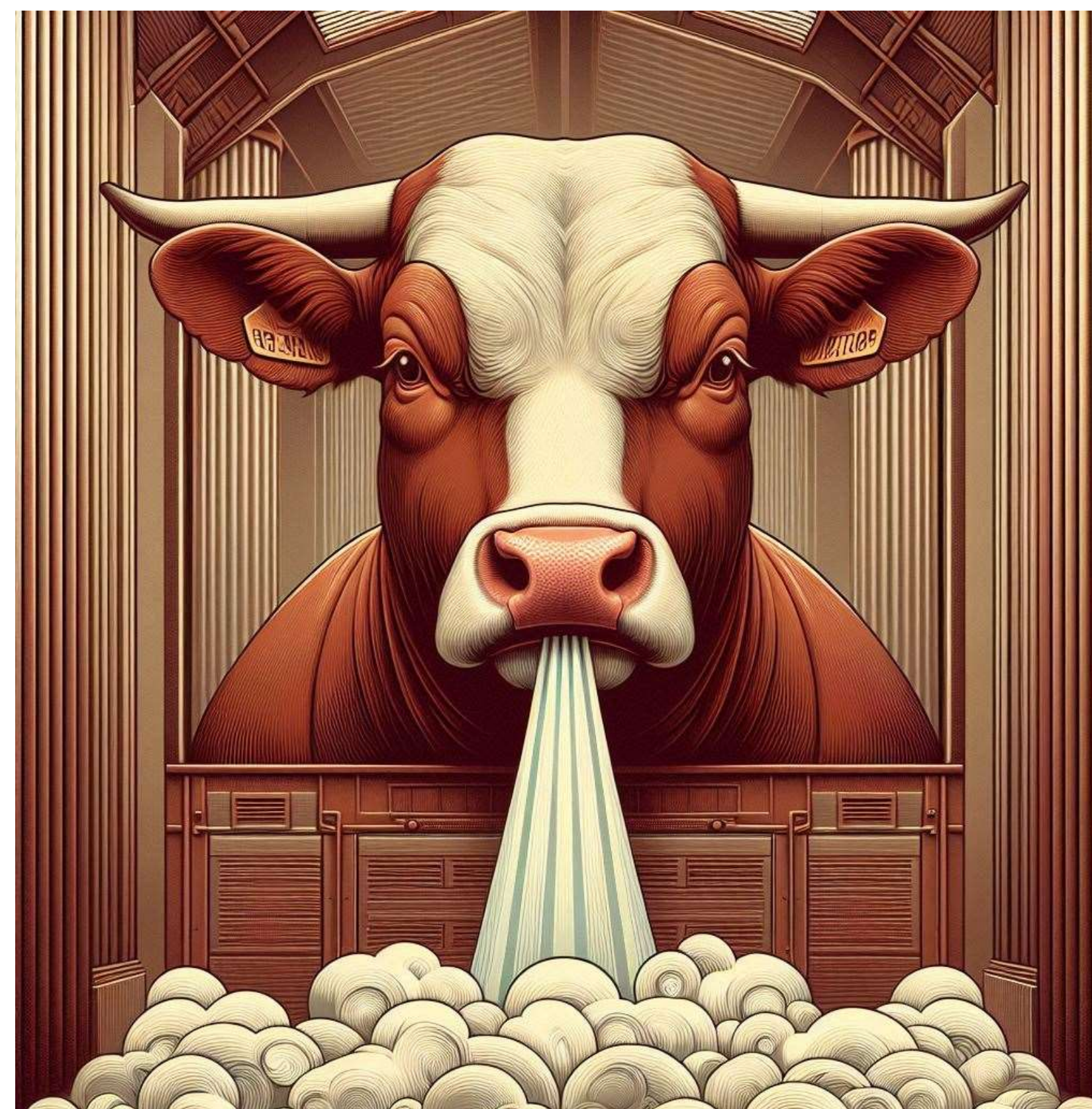
UNISS

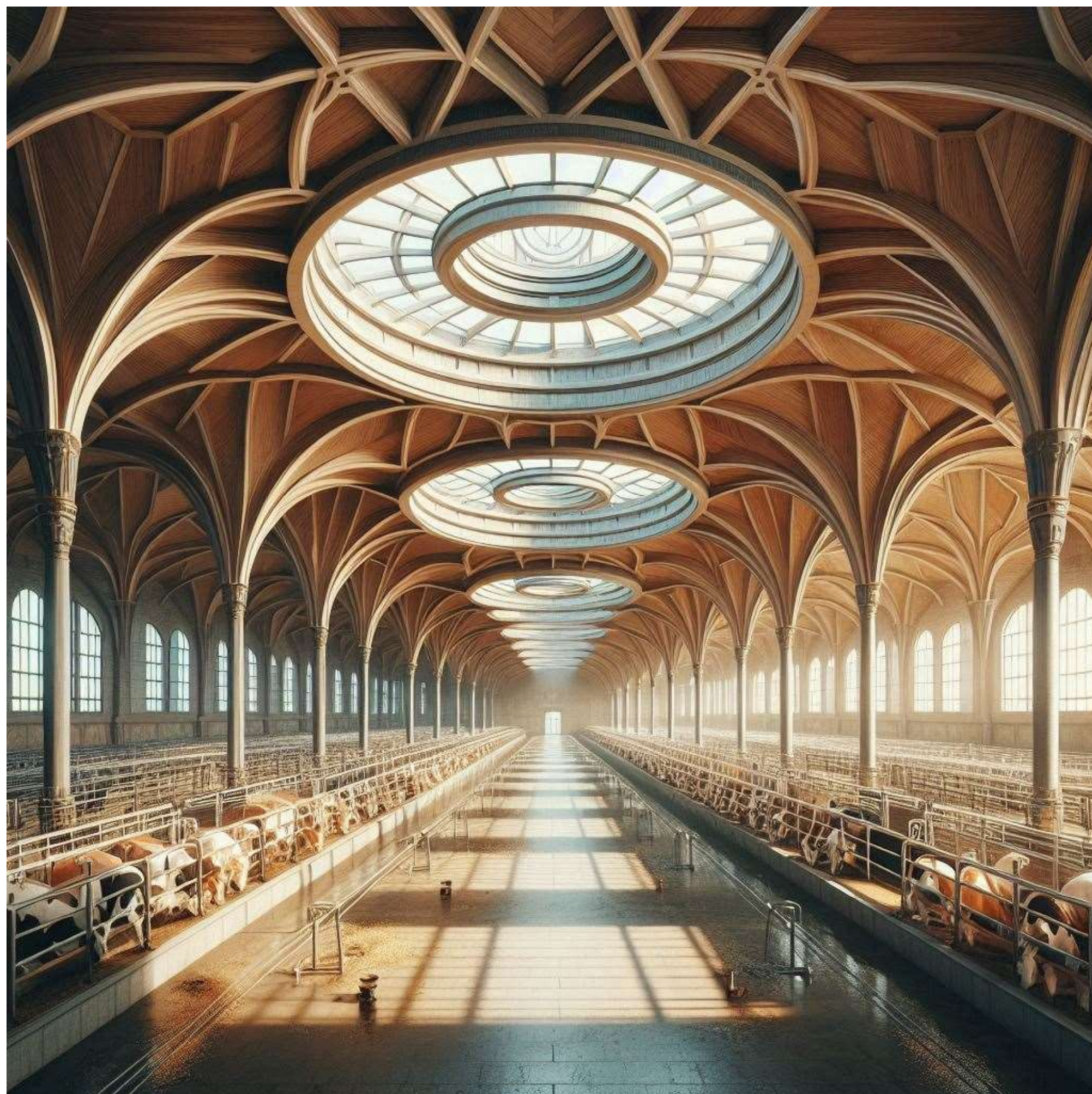
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

Giuseppe Pulina, prorettore alla Ricerca

Master di II livello GESABEN

Benessere animale, economia e morale.





Nel master si parlerà in modo estensivo di benessere animale: vale la pena interrogarsi brevemente sul significato di questo termine e sulle sue implicazioni economiche e, pertanto, manageriali.



Il benessere animale è soltanto un obbligo morale o è anche una opportunità economica?



Il vocabolario Treccani descrive il benessere come «Stato felice di salute, di forze fisiche e morali» e si sofferma anche sul tema dell'economia del benessere «con cui si intende anche una corrente di pensiero economico che si è proposta il problema di come influire sull'ordinamento economico per accrescere il benessere di tutti»



Il benessere umano, nonostante la mole di ricerche e di ricadute applicative, resta una questione aperta e lungi dall'essere risolta almeno sotto il profilo teoretico.



Possiamo affermare che esiste un benessere da sottrazione, definito dalla mancanza di stati di malessere e uno da addizione, che descrive condizioni migliorative del proprio stato di benessere basale.



Dobbiamo stare molto attenti a definire nel modo meno ambiguo possibile il nostro campo di ricerca sul benessere animale e le sue applicazioni pratiche, sia nell'ambito tecnico che in quello giuridico.



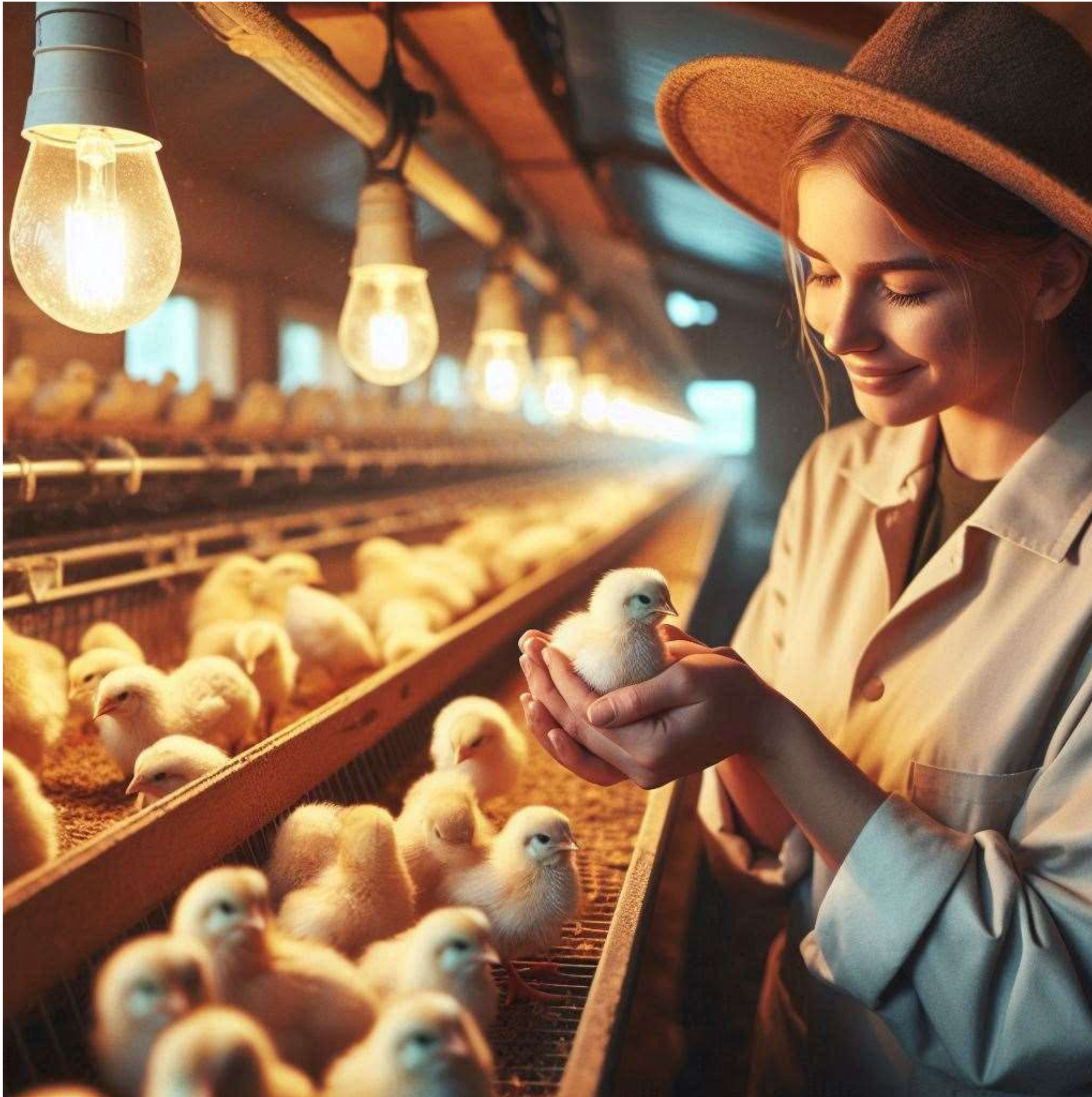
Tutti i corsi sul benessere animale iniziano col definirlo attraverso le cosiddette 5 libertà, riportate originariamente dal rapporto Brambell del 1965 da cui traggono il nome



La nostra Costituzione all'articolo 9, novellato recentemente, dichiara che "la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali", inserendo questo concetto nel quadro delle tutele costituzionali della scienza e della cultura, del paesaggio e dei beni culturali, dell'ambiente e della biodiversità

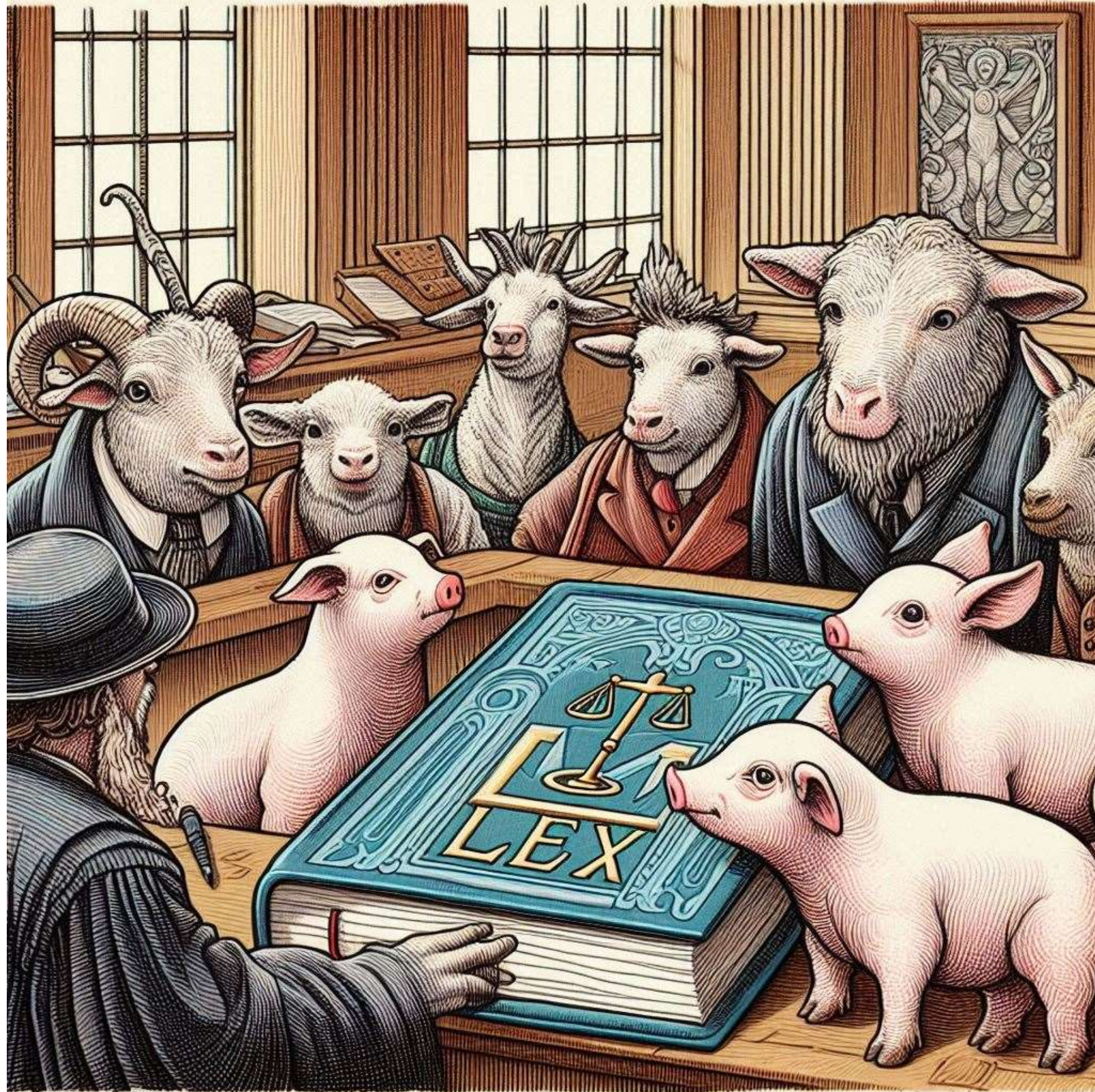


La normazione sempre più ampia e stringente che regola il rapporto uomo-animale è il segno di una civiltà più matura, che guarda alle altre specie non solo con gli occhi della *pietas* latina, o dell'offesa al pubblico sentimento, ma riconosce negli animali soggetti di nostri obblighi precisi in tutti i campi delle nostre interferenze sulle loro vite.



Il benessere animale è un bene economico e se sì, di che tipo?

La risposta alla prima domanda è affermativa: il benessere animale è un bene economico in quanto ne soddisfa i requisiti, mentre il responso per la seconda è che si tratta di beni pubblici e privati allo stesso tempo.



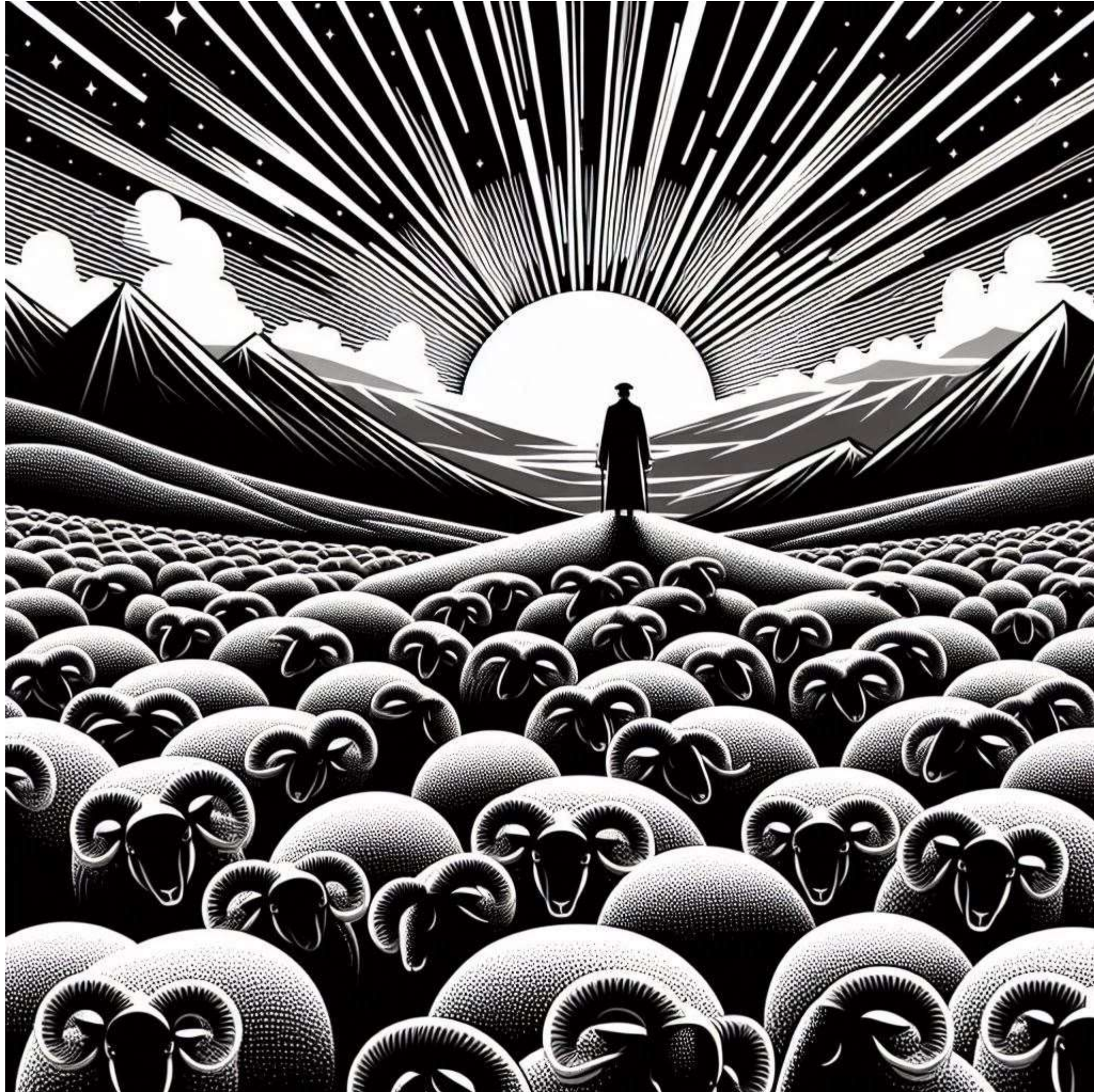
Il quesito è se gli animali appartengano alla comunità morale degli umani e se abbiano dei diritti.



Il benessere degli animali è un obbligo morale per tutti i cittadini e va perseguito come tratto positivo della civiltà che include fra i propri valori anche quello di rendere la vita degli animali degna di essere vissuta.



In conclusione, questo master è una occasione straordinaria non soltanto di acquisire *technè* su un aspetto di grande rilevanza per la vita professionale dei medici veterinari e dei dottori agronomi, ma è anche una palestra di *psichè* in cui esercitare un confronto di cittadinanza attiva di opinioni per un avanzamento collettivo rispetto a un tema così controverso quale quello del benessere animale.



Grazie per la
vostra attenzione e
buon Master



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

Contatti:

Giuseppe Pulina

Ordinario di Etica e Sostenibilità degli Allevamenti

tel.: +39 079 229307

cell.: +39 3292604272

e-mail: gpulina@uniss.it